

I NODI DELLA SANITÀ

INFERMIERI, DOPO UN ANNO IL 40% LASCIA

Organici in affanno, stress e retribuzioni inadeguate per la mole di lavoro richiesta: una ricerca condotta da Unige con il sostegno di Fnopi mette in evidenza la crisi profonda della professione. Fuga in massa all'estero

LISTE DI ATTESA

Più esami e visite
in Liguria nel 2023

Servizio a pagina 6

EVENTI

Gli «Sguardi»
di Sampiedarena

Servizio a pagina 7

■ Solo il 3,2% degli infermieri percepisce come «eccellente» la sicurezza del paziente nel proprio ospedale e il motivo prevalente delle cure mancate è la carenza di personale per la metà degli intervistati. Indipendentemente dal turno di lavoro, ogni infermiere assiste mediamente 8,1 pazienti. Sono i dati raccolti da uno studio condotto dall'Università di Genova in collaborazione con Fnopi, la federazione degli

ordini delle professioni infermieristiche. Oltre il 40% dei circa 3mila intervistati ritiene «caotico» l'ambiente di lavoro mentre il 98% chiede di poter lavorare meglio, al massimo delle proprie competenze. Infine gli stipendi degli infermieri italiani sono mediamente 30-40 punti percentuali sotto la media dei Paesi Ocse.

Servizio a pagina 6

IN ARRIVO TRA UN PAIO DI MESI

Alla super talpa del Bisagno
manca solo l'ultimo collaudo

Sta terminando il collaudo e arriverà a Genova ad aprile dalla Cina la nuova talpa, con il logo di Regione Liguria, che sarà utilizzata nel cantiere dello scalmatore del torrente Bisagno. A firmare, ad ottobre, il decreto di approvazione definitiva della variante migliorativa sul progetto dell'opera era stato il commissario straordinario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico e presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. «Siamo ormai alla fase finale del collaudo e appena verrà terminato, la talpa arriverà dalla Cina a Genova dopo una navigazione che durerà circa 50 giorni», dichiarano il presidente Toti e l'assessore regionale alla Difesa del suolo Giacomo Giampedrone

NELL'EX SEDE REGIONE PIEMONTE

Corte dei Conti e Avvocatura
dello Stato in piazza Castello

Un prezzo di vendita di quasi 26 milioni di euro, il trasferimento di duecento impiegati, la riqualificazione di un immobile di 16 mila metri quadrati secondo logiche di sostenibilità. Sono queste le cifre relative al trasferimento a favore dello Stato della storica sede della Regione Piemonte in piazza Castello, nel cuore di Torino. Più precisamente, l'immobile diventerà la sede della Corte dei Conti e poi, tra qualche mese, anche degli uffici dell'Avvocatura dello Stato.

Servizio a pagina 2

TOTI: «AVANTI COSÌ». CAMERE DI COMMERCIO: «CALA SOLO SAVONA»

In Liguria cresce ancora l'occupazione

L'Istat conferma un terzo trimestre positivo. E nel 2024 prosegue il trend

■ Buone notizie dal mondo del lavoro. Arriviamo quasi contemporaneamente dall'Istat e dalle Camere di Commercio della Liguria. Queste ultime confermano il trend dell'aumento delle assunzioni tra dicembre e febbraio.

I dati resi noti dall'Istat vengono accolti con soddisfazione dalla Regione. «I dati Istat del terzo trimestre 2023 confermano infatti, così come per i mesi precedenti, la vivacità della Liguria nel mercato del lavoro. Nella nostra regione gli occupati aumentano di oltre 6mila unità - da 628.292 a 634.298 - rispetto allo stesso periodo del 2022. Un 1% di crescita che permette alla Liguria di continuare il suo percorso di sviluppo. L'occupazione aumenta sia per gli uomini (+1,4%) che per le donne (+0,4%)», commenta il presidente Giovanni Toti. «Un altro dato significativo che premia la politica occupazionale ligure è il calo della disoccupazione - aggiunge Toti -. Le persone senza lavoro scendono dalle 40.417 unità del terzo trimestre 2022 alle 37.988 unità dello stesso periodo dell'anno in corso. Par-

liamo del 6% in meno di disoccupati in Liguria. Tra i settori trainanti emerge; in particolare il terziario, che vede un aumento del 2,8%, ovvero più 14.033 unità. La crescita nella nostra Regione è costante ed è dovuta a una rinnovata spinta del sistema economico e agli investimenti in settori trainanti». Gli fa eco Augusto Sartori, assessore al Lavoro: «Lo stato di salute del mondo del lavoro in Liguria - è ormai un fatto consolidato e i numeri Istat lo dimostrano. Con la giusta attenzione nei confronti del tema, come per esempio attraverso i rinnovati Centri per l'impiego, il futuro si prospetta roseo. Questo anche grazie alle misure messe in atto dalla Regione».

Dalle Camere di Commercio delle province di Imperia, Savona e La Spezia arriva la conferma che nel trimestre tra dicembre e febbraio sono attese 3.620 assunzioni, 470 in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa. E questo nonostante il calo del Savonese. La provincia più «brillante» è Imperia che conterà 540 nuovi contratti di lavoro, soprattutto concentrati all'inizio del 2024.

LA REAZIONE

Ma la Cisl
sprona
a fare meglio

«Il lieve aumento dell'occupazione in Liguria, che si riduce a un magro +0,4% nel caso del lavoro femminile, va accolto con moderato ottimismo. Se i segnali di ripresa del mondo del lavoro devono trovare sempre un'accoglienza positiva da parte del mondo sindacale, è altrettanto vero che, non registrando significativi passi in avanti nel campo del contrasto al precariato, restano forti le preoccupazioni sul fronte della stabilità dei contratti e sull'insufficiente sicurezza economica che i rapporti di lavoro a tempo determinato garantiscono alle persone. La qualità del lavoro è un valore superiore alla quantità. Siamo certi che sia necessario investire più risorse su adeguati percorsi formativi, risanamento del tessuto industriale, maggiore coinvolgimento delle persone nella vita delle aziende», spiega Luca Maestripietri, segretario generale Cisl Liguria

GRAZIE ALLA MOSTRA SU TIM BURTON

Boom di visitatori nel 2023
al Museo del cinema di Torino

■ Il Museo Nazionale del Cinema si prepara a chiudere il 2023, grazie soprattutto alla mostra su Tim Burton, con un numero di visitatori record e registra un'impennata tra i più giovani. Un quarto dei biglietti venduti riguarda la fascia tra 6 e 26 anni, quota che sale ancora se si arriva ai 35 anni. Tra marzo e aprile si aggiungeranno poi ragazze e ragazzi che arriveranno con le gite scolastiche.

«I visitatori nel 2023 sono stati finora 700 mila e l'obiettivo è di superare il record di 722.000 del 2017. Abbiamo ancora davanti 18 giorni con le feste e già con le prenotazioni

sappiamo che avremo tra i 10 e i 15 mila visitatori in più, quindi circa 740 mila», ha spiegato il presidente del Museo, Enzo Ghigo.

L'esposizione su Tim Burton, che si chiuderà il 7 aprile, potrebbe superare i 400 mila visitatori ed essere la più visitata in Italia. «Da quando è iniziata, l'incasso del bookshop è stato di 170 mila euro (in genere è di 10 mila euro al mese)» - ha spiegato il direttore Domenico De Gaetano. Tra le novità per il prossimo anno, l'entrata del ministero della Cultura. «Contiamo di definire tutto entro i primi mesi del 2024» - ha aggiunto Ghigo.

DANNEGGIATI CINQUE AUTOBUS

Vandali in azione a Pont Canavese

■ Diversi pullman del servizio extraurbano di Gtt sono stati vandalizzati l'altra sera a Pont Canavese, in provincia di Torino.

Si trovavano nel parcheggio esterno alla stazione fer-

roviaria di via Roma. Ignoti, probabilmente tra le tre e le quattro del mattino, li hanno colpiti con diverse pietre, mandando in frantumi finestrini e porte d'accesso. Almeno cinque i bus danneg-

giati che sono stati tolti dal servizio, in attesa delle riparazioni. Sono ancora in corso le indagini dei carabinieri di Pont Canavese per scoprire gli autori del grave atto vandalico.

TORINO

L'università apre
al crowdfunding

Cortese a pagina 2

CUNEO

È partita la
«Mission Carbon 0»

Ravasio a pagina 5

Loredana Polito

■ A Torino, che ha perso in 10 anni il 6% della popolazione, cresce l'occupazione, soprattutto quella femminile e a elevata qualificazione, pur rimanendo sotto i livelli pre-pandemia, con una riduzione del 3%.

Lo rileva il primo rapporto annuale dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Città di Torino, che segnala nel 2022 un aumento dell'occupazione del 2% rispetto all'anno precedente, arrivando a 361 mila persone occupate, a parziale recupero dei 23 mila posti di lavoro persi tra il 2019 e il 2020.

Mentre si registra un'ulteriore contrazione dell'occupazione maschile, la ripresa è dovuta alla componente femminile, che ha recuperato 12 mila dei 20 mila posti persi nel biennio '20/'21.

Diminuisce del 10,6% rispetto al 2021 il numero di chi cerca occupazione, mentre i contratti sottoscritti sono aumentati del 18%, per un totale di 206 mila. Sono cresciute del 15% le persone assunte - quasi 133mila - anche se gli aumenti sono dovuti soprattutto al turn-over.

Pur migliorando la qualità dei contratti di lavoro, resta elevato il peso di quelli a termine, circa 8 su 10, e part time, 1 su 3, con solo il 37% superiore ai 6 mesi oppure a tempo indeterminato.

A livello di settori, si traggono i lavori nell'industria e costruzioni a vantaggio dei servizi, mentre per la prima volta la domanda di personale ad alta qualificazione ha superato quella di personale intermedio, rispettivamente il 43 e il 42,5%.

Cala al 15% del totale la domanda di professioni a bassa qualificazione.

«Il tema cruciale è l'aspetto demografico» - osserva l'assessora al Lavoro, Gianna Pentenero, che parla comunque di un quadro positivo. «La città cresce in termini di occupazione - afferma - soprattutto femminile e sulle alte professionalità: elementi positivi. Ci sono luci ed ombre su cui riflettere, ragionando su quali qualifiche la città possa portare avanti in termini di area metropolitana».

Marco Fontana, coordinatore cittadino di Forza Italia,

OCCUPAZIONE A TORINO

Il lavoro cresce del 2% ma meno del pre-Covid

Forza Italia esprime preoccupazione e chiede al Comune di intervenire per promuovere la crescita



L'occupazione femminile recupera 12 mila dei 20 mila posti persi nel biennio '20/'21

si dice preoccupato dei dati forniti dalla Città di Torino: «Rilevo più ombre che luci nei dati forniti dall'Osserva-

torio. È vero che Torino cresce, ma lo fa meno che altrove. E questo dato si somma a quello del 2022, quando l'oc-

cupazione da noi cresceva meno che nelle altre metropoli italiane, con un +1,3% contro un +2,1% medio. An-

che sul fronte dei 'neet', i giovani inattivi, il dato resta inquietante. Il problema è la mancanza di vision delle Amministrazioni cittadine».

«Unica nota positiva - afferma l'azzurro - è costituita dal Governo regionale che ha scelto di puntare, in particolare per volontà del presidente Cirio, dell'assessore Tronzano e del Gruppo di Forza Italia, sull'aerospazio, concentrando lì le risorse. Parliamo però di lavori con elevate skill. Non è casuale l'insicurezza registrata nelle periferie. La disoccupazione crea disagio, in particolare quella di lungo corso. È necessario che da Palazzo di Città si disegni un futuro anche per lavoratori meno specializzati: una strategia che non può essere costruita esclusivamente sul terziario. Un modello abbracciato come un bazooka dalle sinistre ai tempi di Chiamparino e che si è rivelato una pistola ad acqua».

IN PIAZZA CASTELLO A TORINO

La sede della Regione ospiterà Corte dei Conti e Avvocatura Stato

Prevista la cessione immediata dell'immobile al prezzo di 25,7 milioni di euro

Loris Puccio Conti

■ Un prezzo di vendita di quasi 26 milioni di euro, il trasferimento di duecento impiegati, la riqualificazione di un'immobile di 16 mila metri quadrati secondo logiche di sostenibilità.

Sono queste le cifre relative al trasferimento a favore dello Stato della sede della Regione Piemonte in piazza Castello a Torino. Più precisamente, l'immobile diventerà la sede della Corte dei Conti e poi, tra qualche mese, anche degli uffici dell'Avvocatura dello Stato.

L'ufficialità della cessione chiude così le trattative avviate già lo scorso marzo tra Agenzia del Demanio e

Regione Piemonte.

Alla firma dell'accordo erano presenti il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il direttore regionale Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia del Demanio, Sebastiano Caizza, e il segretario generale della Corte dei Conti, Franco Massi.

La transazione prevede la cessione immediata dell'immobile al prezzo di 25,7 milioni di euro. Più precisamente, 22 milioni verranno corrisposti immediatamente e gli altri 3 fra cinque anni, quando lo Stato prenderà proprietà del bene.

A carico della Corte dei Conti sono previsti anche i costi di riqualificazione dei



16 mila metri quadrati su sei piani fuori terra, con un piano ammezzato e un piano sottotetto.

Nelle prossime settimane duecento persone traslocheranno nella nuova sede di lavoro e, sul lungo periodo, la Corte dei Conti abatterà le spese di affitto di 310 mila euro annui per gli edifici privati che hanno ospitato fino ad oggi i suoi uffici. Il punto di informazione turistica all'interno dell'ormai ex Palazzo della Regione continuerà invece le attività, alla luce del posizionamento strategico.

«Con questo passaggio di proprietà - le parole del presidente della Regione Alberto Cirio e dell'assessore al Bilancio Andrea Tronzano - la Regione mette a disposizione dello Stato la sua sede aulica, ormai vuota dopo il trasferimento dei dipendenti al Grattacielo,

perseguendo quello che è stato da subito il nostro obiettivo: ovvero destinare il palazzo a una funzione pubblico-istituzionale. È quindi motivo di grande soddisfazione il fatto che ora vada a ospitare la Corte dei Conti».

«L'atto sottoscritto - ha spiegato il direttore regionale dell'Agenzia del Demanio, Sebastiano Caizza - consentirà l'acquisizione al patrimonio dello Stato di un immobile che, oltre a consentire una migliore allocazione degli uffici territoriali della Corte dei Conti in un compendio di antico prestigio e simbolo di Torino, permetterà un cospicuo risparmio di spesa in termini di locazione passiva, garantendo una sede nel rispetto degli standard di sostenibilità e assicurando un notevole risparmio anche in termini di costi di esercizio».

FUNDS TOGETHER

UniTo raccoglie fondi per la ricerca

■ Venerdì 15 dicembre, alle ore 16.30, presso l'Aula Magna della Cavallerizza Reale, in via Verdi 9 a Torino, si terrà la presentazione dell'edizione 2023 di «Funds TOgether», la nuova campagna di crowdfunding per la ricerca dell'Università di Torino.

Interverranno Elisa Rosso, direttrice Innovazione e Internazionalizzazione dell'Università di Torino, Alessandro Zennaro, vice rettore per la valorizzazione del patrimonio umano e culturale in ateneo, e Christopher Cepernich, delegato per la comunicazione istituzionale di ateneo.

Per la nuova edizione di Funds TOgether, sono stati scelti cinque progetti ideati da ricercatori e ricercatrici di UniTo: 'Salviamo il pinguino africano', 'Virtual Vet Lab: per una didattica 4.0', 'Matematica senza barriere', 'Longennials factory, per una generazione attiva e felice' e 'Meravax: il vaccino contro l'osteosarcoma'.

La selezione è avvenuta grazie alla collaborazione di Ginger Crowdfunding, che gestisce ideaginger.it, la piattaforma tecnologica di crowdfunding su cui sono caricati i progetti, prendendo in considerazione una serie di indicatori di valutazione, dalla coerenza progettuale alla comunicazione, fino alla creatività nella scelta delle ricompense per i donatori.

Ciascuna campagna ha un risultato concreto da raggiungere e un budget specifico da raccogliere non superiore a 10 mila euro.

I gruppi di ricerca riceveranno il finanziamento raccolto col crowdfunding solo se riusciranno a conseguire l'obiettivo di budget fissato e l'Università di Torino raddoppierà il finanziamento dei progetti che taglieranno il traguardo.

Funds Together rappresenta una valida alternativa per finanziare progetti a forte impatto sociale e ambientale grazie al coinvolgimento di soggetti diversi e numerosi. L'obiettivo è sostenere progettualità interdisciplinari, sia garantendo l'acquisizione di fondi aggiuntivi, sia favorendo una maggiore brand visibility dell'ateneo, intesa come legittimazione amplificata, aumentata consapevolezza dell'importanza della ricerca e del ruolo sociale ed economico dell'Università.

Il crowdfunding è l'occasione, per i team di ricerca, per accedere a nuove risorse economiche, divulgare il proprio lavoro e incontrare nuovi sostenitori e partner, ma è anche un modo per consolidare competenze in project management, fundraising e comunicazione.

Marco Cortese

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



AVVISO DI RETTIFICA

Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548.314 e-mail luca.grillo@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it. Oggetto: "Fornitura di uniformi, vestiario da lavoro e calzature, a ridotto impatto ambientale, per il personale della Polizia municipale della Regione Piemonte (gara 112-2023)". Altre informazioni: l'avviso di rettifica e proroga termini è stato approvato con determinazione del Direttore Appalti n. 343 del 01-12-2023. Le modifiche di cui sopra devono considerarsi apportate anche nei relativi richiami presenti nel Disciplinare di gara e nei suoi allegati. Quant'altro stabilito nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati resta fermo ed invariato. Per indicazioni sulle modifiche apportate si rimanda all'avviso integrale pubblicato sul sito https://www.sintel.regione.lombardia.it nella pagina di riferimento della gara. L'avviso di rettifica è stato spedito alla G.U.U.E. in data 01/12/2023.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI - PATRIZIA GAMERRO

Acea Pinerolese Industriale S.P.A.

Bando di gara - CIG A0355858E7
Acea Pinerolese Industriale S.p.A. indice gara a procedura aperta per il Servizio di prelievo, trasporto, recupero e/o smaltimento dei fanghi disidratati codice EER 19,08,05 prodotti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di Pinerolo, Cavour, Carmagnola e None. Valore complessivo: € 1.022.000,00. Durata: 15 mesi e comunque fino ad esaurimento dell'importo contrattuale. Criterio: minor prezzo. Scadenza offerte: 28/12/2023 h.12:00. Apertura: 29/12/2023 h.10:00. Documenti di gara su https://aceapinerolese.acquisti.telematici.it. L'Amministratore Delegato: Ing. Francesco Carcioffo

COMUNE DI PIOSSASCO

BANDO DI GARA - CIG A0355858E7
È indetta procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione delle aree verdi comunali. Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi; esecuzione - Luogo principale di esecuzione: Piossasco (TO). Importo complessivo dell'appalto: € 289.407,43, oltre IVA, di cui € 287.407,43, IVA esclusa, per servizi ed € 2.000,00, IVA esclusa, per oneri per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. Termine per il ricevimento delle offerte: 15/01/2024 ore 12:00. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni Modalità di apertura delle offerte: Vedasi Disciplinare di gara. Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: tutta la documentazione è consultabile http://www.comune.piossasco.to.it. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO ING. ROBERTO RACCA

Elena Marchisio

■ Una seduta speciale di dog therapy per bambine, bambini, ragazze e ragazzi con disabilità in attesa di intervento odontoiatrico.

Alla Dental School - ospedale Molinette di Torino i cani del progetto nazionale 'Basta Una Zampa', ideato e promosso da For a Smile onlus, hanno accompagnato i giovani pazienti nella preparazione alla sedazione cosciente, una tecnica anestesologica che prevede l'uso di sedativi per ridurre l'ansia da intervento.

Due volte al mese, i quadri del progetto 'Basta Una Zampa', accompagnati dai loro coadiutori professionisti certificati Iaa (interventi Assistiti con Animali) incontrano i bambini e le bambine nella sala d'attesa. Un'attività fortemente voluta dalla Dental School, a favore dei piccoli pazienti affetti da problemi psico-fisici e disabilità anche gravi, che vengono accompagnati dai cagnolini 'alla poltrona' del dentista durante le sedute di odontoiatria e ora anche nella preparazione alla sedazione pre-intervento.

«La sedazione cosciente - spiega Ezio Sindici, odontoiatra per persone con disabilità - ci aiuta moltissimo per ottimizzare i tempi, senza passare dalla sala operatoria. Essendoci delle liste abbastanza lunghe, ci aiuta a fare delle scremature. Inoltre, viene fatta in un ambiente confortevole perché appunto il più delle volte ci viene incontro la dog therapy e i bambi-

DENTAL SCHOOL TORINO

Dog therapy dal dentista per i bimbi con disabilità

Nella sede di via Nizza 230 una seduta speciale per giovani in attesa di intervento odontoiatrico

ni vengono volentieri».

Durante l'anno circa 500-600 pazienti vengono curati nel reparto: «Abbiamo visto che con i cani, in alcuni casi dove c'erano delle criticità in alcuni momenti, come sedersi sulla poltrona, siamo riusciti a effettuare le prime visite, cosa che prima non riuscivamo a fare», aggiunge.

«La collaborazione con For a Smile - spiega Elio Berutti, direttore della Dental School - è nata sei anni fa e da allora la dog therapy si è dimostrata una grande opportunità per i nostri pazienti con disabilità. Ricordo il primo bambino, anni fa, di origine russa, che diversi studi avevano provato a trattare, ma senza successo. Qui, con il cagnolino, si è fatto trattare senza alcun problema, accarezzandolo. Ma il progetto 'Basta una zampa' di For a Smile Onlus presso la Dental School di Torino cresce ancora. I nostri piccoli pazienti con problemi di disabilità con la presenza dei cagnolini vengono distratti prima delle terapie e da oggi anche in fase pre-operatoria. L'attesa dell'intervento e della sedazione cosciente diventa così



Il progetto è partito nel 2017 negli ospedali e si è poi esteso alle scuole

un momento di svago: bambine e bambini possono giocare con i cani appositamente educati, che spesso accompagnano i pazienti anche alla poltrona. La dog therapy si è dimostrata efficace nel ridurre lo stress, sia dei pazienti e delle loro famiglie, che degli operatori e i vantaggi di questa terapia iniziano

già in sala d'attesa, dove i pazienti vengono distratti giocando con i cagnolini. Che la dog therapy sia efficace non ci sono dubbi, ma noi stiamo cercando di provarlo, e con questo obiettivo è in partenza una tesi di specialità dove saranno testati a livello salivare i pazienti, per misurare la produzione di cortisolo e

di proteine specifiche, il cui livello determina la sensazione e lo stato di stress. È già stato dimostrato a livello scientifico che accarezzare un cane riduce la produzione di cortisolo e ora siamo pronti a provarlo anche noi».

«I benefici - aggiunge Ludovica Vanni, presidente e socia fondatrice di For a Smi-

le Onlus - sono evidenti, sia per i bambini che per le loro famiglie, che grazie alle attività proposte dai coadiutori Iaa possono vivere momenti di leggerezza e di stacco, permettendo allo staff medico-ospedaliero di operare in una situazione di minore tensione. L'attività con i cagnolini, infatti, regala ai bambini senso di protezione in una fase dominata dall'incertezza, distoglie l'attenzione dall'ambiente ospedaliero, rafforza la complicità, aumenta la fiducia verso gli operatori sanitari, aiuta a elaborare un linguaggio verbale e non verbale nella comunicazione e costituisce un'indiscutibile valvola di sfogo nell'attesa. È un grande onore per noi prendere parte alla ricerca proposta dalla Dental School, per dimostrare i benefici della compagnia dei cani per i pazienti. Sempre accade qualcosa di speciale quando un bambino incontra un amico a quattro zampe».

Il progetto di dog therapy è partito nel 2017, prima negli ospedali e successivamente nelle scuole, donando gli incontri con gli amici a 4 zampe a più di 40 mila bambine e bambini in Italia. Il prossimo passo è «entrare in azienda - sottolinea Vanni - per superare insieme ai cagnolini le situazioni di tensione, ansia, gestione dei conflitti anche. Il luogo di lavoro deve essere sereno e accogliente, di collaborazione e scambio e il lavoro con i cani facilita tutto questo, portando a un maggiore benessere alle persone e, indirettamente, a migliori risultati sul lavoro».

L'AGENDA DEL CUORE DI ALT 2024

ORDINA
l'Agenda per te
e per le persone
che ti stanno a cuore

www.trombosi.org



SOSTIENI
LA RICERCA
SULLA TROMBOSI
PER IL BENEFICIO
DI MOLTI
E PER IL TUO

ALT spedisce l'Agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 20€ *a copia più 5€ di spese di spedizione per un ordine di massimo 4 pezzi.

*Tutte le donazioni ad ALT ad esclusione della quota associativa sono deducibili/detraibili secondo le norme vigenti. Chiedi ad ALT la tua ricevuta con una mail a amministrazione@trombosi.org



COME DONARE

1. Online su www.trombosi.org
2. Bonifico Bancario IBAN IT24X0306234210000002304085
3. Bonifico Postale IBAN IT4620760101600000050294206
4. Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT ONLUS.

Indicare sempre nella causale: **Agenda 2024 - Numero di copie e Indirizzo per la spedizione.**
È possibile ritirare l'Agenda 2024 personalmente in ALT in Via Lanzone, 27 - 20123 Milano previo appuntamento telefonando allo 02.58325028.



Associazione per la Lotta
alla Trombosi e alle malattie
cardiovascolari

VIVI LA MAGIA DEL NATALE IN LIGURIA
Finale Ligure la Riviera del
RESIDENCE FRONTE MARE



LIDO RESORT

- Direttamente sulla Passeggiata pedonale, a pochi metri dalle principali attrazioni di Finale Ligure
- Esclusivi appartamenti monocalci e bilocali dotati di angolo cottura e servizi privati
- Terrazza panoramica con Solarium e Sala lettura con vista 360° sul golfo finalese
- In estate: spiaggia privata gratuita a 20 metri davanti al Resort



**SCOPRI LE NOSTRE
 PROMOZIONI DI
 NATALE
 CAPODANNO
 EPIFANIA**



Tel. +39 019 938 8013
info@lidofinale.com



CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017

LE MIGLIORI OFFERTE SU www.lidofinale.com

OBIETTIVO 2027: NELL'INTER-REGIONE DELLE ALPI DEL MARE SI ACCELLERA LA DECARBONIZZAZIONE DELLE PMI

Fatti non parole: è partita «Mission Carb 0»

Capofila del progetto la *Chambre de Commerce et d'industrie di Nizza* che coordinerà 10 partner italiani e francesi

Rosaria Ravasio

■ Non è fantascienza, non è impossibile, non è divisiva: è «Mission Carb 0».

I sabaudi con i loro vicini francesi sono passati dalle parole ai fatti. La regione italo-francese delle Alpi del Mare, infatti, ha fatto la sua scelta ed è partita già a fine novembre con il progetto di decarbonizzazione del territorio, a partire dalle imprese.

Ed è partita compatta, unita e consapevole delle difficoltà che si incontreranno in un passaggio di transizione epocale, ma necessario, per «tentare» di dare un futuro a coloro che verranno dopo di noi. Il progetto è quello di «Interreg Alcotra Francia-Italia 2021-2027: «Mission Carb 0» avviato lo scorso 23 novembre a Nizza. La capofila del progetto è la *Chambre de Commerce et d'industries di Nizza* che co-



ordinerà il lavoro di 10 partner italiani e francesi. Per la provincia di Cuneo: la camera di commercio di Cuneo, Confindustria Cuneo e Polo Agrifood - MIAC. Per la provincia di Torino: la Camera

di commercio di Torino, Environment Park, Centro Servizi Industrie Srl (Mesap).

L'obiettivo del progetto «Mission Carb 0» è accelerare la decarbonizzazione e lanciare una nuova dinami-

ca territoriale attraverso un esperimento in settori indu-

striali strategici del territorio ALCOTRA: Aromi e profumi - Agroalimentare - Meccatronica - Montagna. Sulla base di una metodologia co-

mune, le PMI beneficeranno di una diagnosi del carbonio semplificata e di un accompagnamento individuale e collettivo per ridurre le loro emissioni di CO2. La creazione di una base di conoscenza transfrontaliera consentirà di proporre spin-off su un'area più estesa e/o integrando altri settori di attività.

Verrà sviluppato uno strumento di diagnosi del carbonio che sarà presentato con workshop di sensibilizzazione e formazione alle PMI dei singoli territori, avvalendosi del feedback di più esperimenti per mettere a punto una metodologia attivando un programma di accompagnamento transfrontaliero rivolto ad almeno 80 aziende industriali.

Infine, l'ultima fase del progetto che prevede «la capitalizzazione e la creazione di un centro risorse transfrontaliero» e ha un dupli-

ce obiettivo: creare una piattaforma che riunisca le migliori pratiche nel campo della decarbonizzazione, con l'obiettivo di rendere sostenibili i risultati del progetto e verificare concretamente la replicabilità dei risultati sulle diverse filiere del territorio ALCOTRA.

Questa cooperazione risponde alle linee guida del Trattato del Quirinale (il Trattato di cooperazione tra Francia e Italia è stato firmato il 26 novembre 2021) e punta a rafforzare il partenariato tra i due Paesi e accelerare la lotta al cambiamento climatico. Costituisce un'opportunità per i partner di condividere le migliori pratiche e soluzioni in termini di tecnologie, energie rinnovabili, resilienza climatica e innovazione per ridurre le emissioni di gas serra. Il progetto avrà una durata di 36 mesi, sino ad ottobre 2026.

DA OGGI FINO AL 1 MAGGIO 2024 PRESSO L'EX CHIESA DI SANTO STEFANO

I grandi maestri del barocco europeo e Caravaggio vanno in scena a Mondovì

La mostra è organizzata da Piemonte Musei con il sostegno Associazione BeLocal

■ Da oggi fino al 1 maggio 2024 presso l'ex Chiesa di Santo Stefano si tiene la mostra I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio, organizzata da Piemonte Musei e curata da Pierluigi Carofano in collaborazione con Tamara Cini. Al centro dell'esposizione l'iconica Maddalena in Estasi di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, l'Autoritratto di Van Dyck, il Bacio di Angelica e Medoro di Giovanni Lanfranco, il o le autentiche scoperte come il San Pietro di Guido Reni o l'Ercole e Onfale di Luca Giordano.

Un viaggio nel barocco europeo in una delle capitali del Barocco piemontese.

È la mostra I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio che offre un'immersione completa in questo stile affascinante, permettendo ai visitatori di apprezzare la genialità di artisti che hanno ridefinito il concetto di bellezza nel XVII secolo.

Nell'ex Chiesa di Santo Stefano a Mondovì i visitatori avranno l'opportunità di ammirare opere straordinarie di artisti del calibro di Rubens, Ribera, Giordano, Preti, Reni, Van Dyck, Pietro da Cortona, Sutermeys, Dolci, Furini, Sirani ognuno con la propria interpretazione dell'estetica barocca.

La mostra curata da Pierluigi Carofano è organizzata da Piemonte Musei e dall'Associazione BeLocal, in collaborazione con Associazione Insieme, Ordine dei Cavalieri delle Langhe e Happee Place, ha il sostegno di Fondazione CRC ed il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, città di Mondovì, Visit Cuneese e Concommercio di Mondovì.

I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio copre un arco temporale di circa sessanta anni e vuole essere un omaggio ad un'arte celebre per la sua esuberanza, l'uso ardito del chiaroscuro e la capacità di catturare emozioni intense. Per il curatore Pierluigi Carofano «la qualità delle opere, la loro bel-

lezza intesa in senso estetico, la capacità di coinvolgimento deve fare sì che il visitatore osservandole abbia l'impressione di trovarsi catapultato nel bel mezzo del secolo XVII, nei salotti buoni dei palazzi patrizi, ma anche nelle chiese rinnovate da magnifiche pale d'altare: il coinvolgimento deve essere totale.

L'esposizione si apre con la sezione «Estasi e rapimento in scena» che ospita un roboante capolavoro di Pietro da Cortona, la pala raffigurante La Vergine riceve il libro della regola camaldolese da san Pier Damiani, eseguita per il cardinale Francesco Barberini nipote di papa Urbano VIII, e si conclude con uno strepitoso Ercole e Onfale di Luca Giordano, manifesto del barocco maturo. Al centro della mostra il capolavoro che incanta per la sua drammaticità e maestria pittorica la Maddalena in estasi attribuita a Caravaggio da Vittorio Sgarbi, una composizione assai celebre, nota in più



versioni, che rimanda agli ultimi drammatici giorni di vita del Merisi e che nel taglio di sapore «cinematografico» anticipa la teatralizzazione barocca. Non a caso molti studiosi hanno visto nell'espressione rapita della Maddalena l'archetipo della Santa Teresa e della Beata Ludovica Albertoni di Bernini.

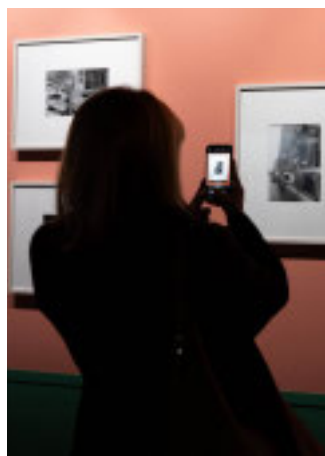
Come ha sottolineato il Pre-

sidente e Fondatore di Be Local Georges Mikhael «vogliamo ribadire e sottolineare l'importanza che l'arte e la cultura rivestono nello sviluppo dei territori. Per questo motivo con l'Associazione Be Local abbiamo voluto investire in questa nuova iniziativa convinti che la cultura, la bellezza per essere sostenibili vanno anche sostenute. Il nostro obiettivo è la

valorizzazione e condivisione di conoscenze, progetti, esperienze per la promozione di un modello di sviluppo basato sulla valorizzazione delle eccellenze locali e sulla promozione di tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile. E sempre per questo motivo abbiamo voluto farlo a Mondovì. La mostra oltre a ripercorre il grande fervore artistico legato al '600 europeo vuole essere un tributo all'identità architettonica e urbanistica della città di Mondovì una delle capitali del Barocco italiano. Per questo abbiamo puntato molto su Piemonte Musei in modo da rafforzare ancora di più il forte legame con il territorio di Cuneo. La mostra di Fissore a Savigliano gli scorsi anni insieme a quella del Caravaggio ad Alba e quella di Leonardo a Cuneo dimostrano come la sinergia tra pubblico e privato è veramente vincente laddove il territorio è fortemente coeso e crede nella cultura come strumento di crescita».

FOTOGRAFIA D'AUTORE

Le mostre fotografiche a Caraglio e Saluzzo come regalo di Natale



■ Quest'anno chi è alla ricerca di un regalo di Natale originale ha l'occasione di mettere sotto l'albero un'esperienza di visita alla scoperta della grande fotografia d'autore Magnum Photos con le mostre «Inge Morath. L'occhio e l'anima» al Filatoio di Caraglio e «Fotografia è donna» alla Castiglia di Saluzzo. Un'opportunità unica per immergersi nell'universo femminile, nelle molteplici dimensioni di cultura, costume e società, attraverso le opere di autrici di fama internazionale, giovani fotografe e alcuni celebri colleghi di una delle più importanti agenzie fotografiche al mondo. Fino al 24 dicembre, infatti, Fondazione Artea propone l'offerta «Biglietti Open Christmas Gift» al costo di 9 euro, anziché 13 euro, con un minimo di due acquisti, esclusivamente su www.ticket.it. I biglietti Open sono utilizzabili in qualsiasi giorno, in orario di apertura delle mostre, fino al 25 febbraio 2024. Per tutte le informazioni consultare il sito www.fondazioneartea.org.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

«Io sò io e voi non siete un ...»: chi è il Marchese del Grillo di Novara?

■ Quando Giuseppe Gioacchino Belli scrisse «Li soprani der monno vecchio» probabilmente non immaginava che sarebbe rimasto nella storia - per merito del Marchese del Grillo (interpretato dal grande Alberto Sordi) - l'incipit del sonetto «Io sò io, e vvoi nun zete un cazzo...» anche se il seguito non è certo da meno «sori vassalli bbugiaroni, e zitto.

Io fo dritto lo storto e storto er dritto: pòzzo vènnve a tutti a un tant'er mazzo...» È tanto cambiata la realtà sociale dal 1831 ad oggi? E se parlassimo di Novara pensando quale personaggio della politica locale potrebbe calarsi (o ha pensato di farlo o di poterlo fare o lo sta già facendo) nei panni del «Re cche ddar palazzo» gridando «Pòzzo vènnve a tutti a un

tant'er mazzo:

Io, si vve fo impiccà, nun ve strapazzo, ché la vita e la robba Io ve l'affitto», chi vi verrebbe in mente (anche senza palazzo)?

Ah, saperlo!



Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

LE DIFFICOLTÀ INDUCONO OGGI MOLTI GIOVANI A SCARTARE LA PROFESSIONE

Infermieri: pochi e stressati C'è il rischio di tralasciare le cure

I risultati di uno studio coordinato da UniGe su circa 3mila professionisti in tutta Italia. Il 40% lascia dopo un anno

■ Infermieri stressati, sottoposti a un carico di lavoro eccessivo che si ripercuote sullo stato emotivo, e che provoca un fenomeno grave, da non sottovalutare: il 40 per cento lascia il lavoro entro un anno. Sono i risultati di uno studio condotto dall'Università di Genova, che mette a confronto due periodi di tempo diversi. «A 8 anni dallo studio Rn4cast ritroviamo una marcata sovrapposizione dei dati in termini di caratteristiche di staffing (il numero dei presenti in organico, ndr), ambiente di lavoro - 'caotico e frenetico' per 4 infermieri su 10 - e cure mancate, quindi sicurezza dei pazienti», spiega Annamaria Bagnasco, dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Genova, coordinatrice dello studio Bene (Benesere degli Infermieri e staffing sicuro negli ospedali) che commenta i risultati dello studio realizzato con il sostegno dalla Federazione nazionale ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi) e pubblicato su «L'infermiere», la rivista istituzionale. Grazie allo «studio Rn4cast del 2015 - spiega - e quello internazionale 'Bene', abbiamo a disposizione una nuova mappatura nazionale dei livelli di staffing infermieristico e di tutti i fattori organizzativi e di sistema ad esso correlati. Il protocollo è stato sviluppato con la stretta collaborazione della profes-



Il lavoro degli infermieri sta diventando sempre più stressante

soressa Linda H. Aiken dell'Università della Pennsylvania, referente internazionale degli studi sulla predittività del fabbisogno di infermieri, con l'obiettivo di i dati rilevati nel periodo post pandemia e con una attenzione particolare rivolta alla salute degli infermieri in termini di ansia, depressione ed esaurimento emotivo».

Sullo staffing, «possiamo osservare che - riflette Bagnasco - nonostante un'implementazione delle risorse, per far fronte all'emergenza Covid, ancora il 98% degli infermieri dichiara la necessità di adeguare il personale per garantire sicurezza ai pazienti. I dati dello studio descrivono staf-

ping molto variabili a livello nazionale: molti ospedali rientrano nei range di staffing sicuro e molti altri ne sono ancora lontani. Gli studi recenti sottolineano l'importanza di valutare il fabbisogno di infermieri non solo in termini di rapporto numerico - quanti infermieri per assistere quanti pazienti - ma anche rispetto al carico di lavoro, ossia alla complessità assistenziale dei pazienti presi in carico e alla complessità organizzativa dei contesti di assistenza».

Questo dato ha ripercussioni in cure mancate ed esiti clinici e «ha un impatto sull'intenzione di lasciare il lavoro entro un anno che, nonostante le integrazioni dovute alla

pandemia - rimarca Bagnasco - non è migliorato e resta intorno al 40% degli infermieri. Questo è importante perché la sicurezza è garantita anche dalla stabilità degli staff il cui malessere si ripercuote sullo stato emotivo e burnout. Inoltre, si può ipotizzare che un vissuto negativo all'interno della professione, possa essere disincentivante per giovani che devono scegliere il loro futuro lavorativo e pone riflessioni sull'attrattività della professione che, negli ultimi anni, è risultata in decremento a livello nazionale».

Sulle cure mancate, «le attività assistenziali - evidenzia la coordinatrice dello studio - sono sistematicamente tralascia-

te o posticipate, per il 50% degli intervistati. Il motivo che viene dichiarato è il personale insufficiente e la mancanza di tempo per erogare queste attività, ma il 98% degli oltre 3mila intervistati dichiara di voler lavorare al massimo delle proprie competenze: è un elemento di consapevolezza, di desiderio di specializzare le competenze, di formazione».

Inoltre, «un altro fattore importante da considerare per il miglioramento dell'assistenza - ribadisce Bagnasco - riguarda l'ambiente di lavoro che viene descritto dagli infermieri con aggettivi come caotico, frenetico» da oltre il 40% degli intervistati. «Questa velocità di sistema, può essere rischiosa e può produrre esiti negativi sull'assistenza e sui professionisti. Vanno poi considerati i costi del personale che, se si ammalia - in termini di esaurimento emotivo ansia e depressione - necessita di interrompere il lavoro e avere cure sanitarie suppletive. Servono studi di contesto, ma sicuramente il personale adeguato riduce i costi sanitari per pazienti e infermieri».

Sulla prima cosa da fare per invertire la tendenza la professoressa non ha dubbi: «Diffondere questi dati e coinvolgere infermieri, dirigenti sanitari e decisori politici. Lo studio - riassume Bagnasco - mette a disposizione dei decisori dati contestualizzati a livello nazionale utili per intraprendere interventi di riorganizzazione e integrazione degli staffing. Inoltre, la descrizione minuziosa di alcune variabili che impattano sulla qualità del lavoro degli infermieri e sugli outcome dei pazienti consente la riprogettazione di interventi di cambiamento. Sono cambiamenti complessi, che richiederanno una grande sinergia di sistema e per i quali - conclude - non si può prescindere di partire dai dati».

SANITÀ

Più esami e visite in Liguria nel 2023

La produzione ospedaliera del sistema sanitario regionale della Liguria è cresciuta del 3,7%. Quella della specialistica ambulatoriale del 2,1%. Sono risultati positivi quelli che emergono dalla proiezione su base annua sul volume delle prestazioni effettuate da gennaio a settembre del 2023, rispetto all'anno precedente. In termini economici l'incremento di prestazioni è stato pari a un valore 26.7 milioni di euro per quanto riguarda la produzione ospedaliera. Per quanto concerne la specialistica ambulatoriale di 6,5 milioni di euro: 3,7 milioni del pubblico, 2,8 milioni del privato accreditato.

«I numeri - spiegano il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti Presidente di Regione Liguria e l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola - testimoniano l'impegno in atto da parte di tutto il sistema: pur consapevoli delle difficoltà croniche condivise con tutto il Paese per la carenza di personale, soprattutto in alcune specialità, stiamo continuando a lavorare per incrementare le prestazioni per i cittadini. Ulteriori misure saranno adottate nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, per aumentare ancora la produzione ospedaliera e ambulatoriale e, conseguentemente abbattere le liste d'attesa». «Siamo consapevoli - aggiunge Filippo Ansaldi direttore generale di Alisa - che il governo delle liste d'attesa rappresenta una priorità, anche a fronte di una domanda fortemente accresciuta nell'ultimo anno. I dati che riguardano il 2023 mettono in luce lo sforzo che è stato fatto sia dal pubblico che dal privato, con tutti gli indicatori di produzione che sono complessivamente sono positivi. Lo sforzo comune andrà avanti con ulteriori misure che le singole aziende stanno predisponendo, al fianco di azioni di sistema che partiranno con gli stanziamenti mirati e annunciati che andranno proprio in questa direzione».

LA FINANZA GLI SEQUESTRA DUE VILLE A PORTO CERVO E UNA A CORTINA

Spezzino nei guai per bancarotta fraudolenta

Ammonta a 8 milioni e 800mila euro circa il valore del sequestro preventivo che i finanziari del Comando Provinciale della Spezia hanno eseguito nei confronti di uno spezzino finito nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di bancarotta fraudolenta relativa alla gestione della società, di cui era amministratore, attiva nel settore della motoristica navale. Le indagini hanno permesso di ipotizzare, sulla base di gravi indizi di colpevolezza,

la distrazione fraudolenta, dalle casse societarie, della somma di quasi 9 milioni di euro. Le condotte contestate al rappresentante legale della società interessata hanno riguardato l'artefatta tenuta delle scritture contabili che, più volte nel corso degli anni, sono state rivisitate per camuffare il dissesto societario, la distribuzione degli utili non effettivamente conseguiti e lo svuotamento delle casse societarie a vantaggio dei

propri conti correnti, utilizzando l'escamotage della motivazione degli «acconti per consolidato fiscale» versati alla società capogruppo, il cui dominus era il medesimo soggetto indagato. Nello specifico, gli elementi raccolti hanno permesso di evidenziare che i libri e le altre scritture contabili sono state tenute in modo tale da rendere impossibile la ricostruzione del patrimonio o del reale movimento degli affari: più volte i bilanci sono stati

oggetto di imponenti rimaneggi di conto, passando da significativi utili di esercizi a perdite rilevanti. Sono questi i motivi che hanno portato l'Autorità Giudiziaria ad emettere il decreto di sequestro preventivo eseguito dalle fiamme gialle, finalizzato all'ablazione delle disponibilità presenti sui conti correnti e nelle cassette di sicurezza, oltre che di due immobili di pregio a Porto Cervo, del valore di circa 2.100.000 euro e Cortina d'Ampezzo, del valore di circa 1.500.000 euro e di un'autovettura di valore superiore a 50.000 euro, fino a concorrenza della somma distratta.

PERFEZIONATO IL CLOSING

Rina più forte con il Fondo e il super dirigente in più

■ Come anticipato su queste pagine dall'intervista al presidente Ugo Salerno, è stato finalizzato ieri l'ingresso di Fondo Italiano d'Investimento Sgr nella compagine societaria di Rina Spa. L'operazione prevede un'iniezione di capitali fino a 180 milioni di euro sotto forma di equity e una ripartizione delle quote che vede Registro Italiano Navale mantenere la maggioranza, Fondo Italiano d'Investimento e un pool di co-investitori guidati rilevare una quota di minoranza fino al 33% e il ma-

nagement aziendale partecipare al capitale con circa il 3,5%. Contestualmente, si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione di Rina Spa che ha nominato Carlo Luzzatto amministratore delegato e direttore generale della società. Ugo Salerno rimane in carica come presidente esecutivo con deleghe alla comunicazione e alle relazioni istituzionali. Cambiamenti per un percorso di ulteriore crescita che l'azienda sta costruendo, anche in prospettiva di un accesso in Borsa.

PULIZIA DELLA CITTÀ

Amiu ha assunto 40 nuovi addetti allo spazzamento

■ Quaranta nuovi addetti allo spazzamento sono stati assunti a tempo indeterminato da Amiu Genova per potenziare le attività di pulizia e decoro della nostra città, oltre che contribuire attivamente alla tutela dell'ambiente. «Questo significativo potenziamento del personale risponde alla volontà dell'amministrazione di migliorare sensibilmente la qualità della vita dei cittadini, garantendo le nostre strade più pulite e accoglienti per tutti - dice Giovanni Battista Raggi, oresidente di Amiu Genova - Gli addetti ecologici, grazie al loro impegno costante e soprattutto durante le festività, contribuiranno in modo tangibile a rendere Genova una città ancora più bella e vivibile». «Il nostro impegno per una Genova più pulita e accogliente - ha aggiunto - è reso possibile grazie alla professionalità del nostro settore delle risorse umane, che ha svolto un ruolo fondamentale nel reclutamento e nell'inserimento dei nuovi dipendenti»

ALBENGA

Santa Maria di Misericordia ospiterà la centrale del 118

■ È l'ospedale di Santa Maria di Misericordia di Albenga, la sede individuata dal Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025, per ospitare la Centrale Unica del 118 del Ponente Ligure. Questa scelta conferma la sinergia di un territorio, con l'occasione di potenziare e valorizzare i professionisti del 118 delle due aziende incrementandone il numero. Non solo. La strada che Asl1 e Asl2 percorreranno sarà quella della ottimizzazione delle risorse, la centrale unica non comporterà

una riduzione del servizio di emergenza-urgenza per i cittadini, ma un aumento dei mezzi di soccorso con una più efficace dislocazione sul territorio. «Tengo a precisare - sottolinea il dg di Asl1 Luca Filippo Maria Stucchi - che non ci sarà alcun impatto sulle funzioni sanitarie per l'utenza». Michele Orlando commissario straordinario di Asl2 aggiunge: «Poter ospitare al quinto piano dell'Ospedale di Albenga la Centrale del 118, è un valore aggiunto per la continuità».

IN SCENA ALLA SALA MERCATO

Gli «Sguardi» raccontano Sampierdarena

Spettacolo di Elena Dragonetti accompagnato dalle videoinstallazioni di Samuele Wurtz

■ Sampierdarena raccontata attraverso gli occhi dei suoi abitanti, tra vissuti e immaginari personali, sogni e ricordi. È l'invito rivolto al pubblico per domani, per seguire Sguardi, performance itinerante con la regia di Elena Dragonetti e le video installazioni di Samuele Wurtz, in doppia replica alle ore 19 e alle ore 20.30. L'appuntamento è alla Sala Mercato, per poi spostarsi ai poco distanti Magazzini del Sale.

La performance è il momento finale di un articolato percorso laboratoriale sviluppato all'interno di Share The Vision, macro-progetto promosso dal Teatro Nazionale di Genova nell'ambito delle attività di spettacolo nelle aree periferiche della città di Genova, sostenute dal Comune di Genova e dal Ministero della Cultura.

Curato dalla regista Elena Dragonetti in collaborazione con il filmmaker Samuele Wurtz, Sguardi -che ha preso il via a settembre 2023 - ha chiamato in causa, attraverso numerosi incontri e attività, gli allievi dell'Istituto Comprensivo Barabino e del Liceo Enrico Fermi, il gruppo di ballo dell'Unitre, il Club Petanque Sampierdarena "Carlo Bot-

tino", il Gruppo Latino en Don Bosco, l'Associazione il Biscione, gli Amici del Teatro Nazionale di Genova e anche alcuni lavoratori del Teatro stesso. Tutti sono stati invitati a offrire la propria immagine del quartie-

re, poi ricomposta nei video realizzati dal Samuele Wurtz e Carla Grippa.

«Ci siamo chiesti come si modifica la visione di un quartiere a seconda di chi lo guarda, ad esempio se lo si osserva ad al-

tezza di bambino, oppure con la sensibilità di una persona immigrata o al contrario con gli occhi di qualcuno che ha trascorso lì tutta la sua vita» spiega Elena Dragonetti. «Incontro dopo incontro, sono emerse tante fac-

ce diverse di Sampierdarena e la macchina da presa ha seguito lo sguardo dei diversi gruppi: sono i loro occhi che hanno dettato le inquadrature, il montaggio, lo stile, i colori dei diversi video».

DOPPIO APPUNTAMENTO DEL TEATRO SOCIALE DI CAMOGLI NEL FINE SETTIMANA

Il Natale arriva sulle note delle danze irlandesi

■ Il Teatro Sociale di Camogli entra nell'atmosfera natalizia con uno spettacolo dedicato a un genere molto amato, che ha dei veri e propri cultori in tutto il mondo: la musica e la danza irlandesi. Sabato 16 dicembre, alle ore 21, e domenica 17 dicembre, alle ore 17, va in scena al "Sociale" "An Irish Christmas Tale", un racconto di Natale in danze e musica irlandesi.

Ideato e prodotto dalla compagnia di danze irlandesi Gens d'Ys, si tratta di un vero e proprio racconto natalizio narrato attraverso la danza e la musica, ambientato nei primi anni del Novecento a Kilkenny, una città irlandese medievale. I protagonisti sono due giovani, Sinead e Jack, di estrazioni sociali diverse, che si trovano, si cercano, e vivono con l'entusiasmo della gioventù i sogni di una complicata amicizia, ostacolata dai contrasti sociali. Acerrimo nemico della coppia è Finn O'Brien, ricco borghese, padre della ragazza, che vorrebbe per la sua unica figlia un futuro economicamente solido, che non gli evocasse le sue umili origini. Modernità e tradizione convivono sullo sfondo dell'atmosfera natalizia, nel contesto del folklore irlandese. Uno spettacolo dentro il cuore della musica e della danza irlandesi, che mette in luce le abilità tecniche di esecuzione della Compagnia Gens d'Ys, in grado di alternare movimenti leggeri a quelli rapidi, creando complicate coreografie dai ritmi incalzanti, sostenuti da tutta la potenza delle tradizionali "Heavy Shoes" irlandesi, riuscendo a costruire dei veri e propri dialoghi attraverso il "battering" delle scarpe.



CIRCUMNAVIGANDO

Il circo fa scuola sul palco di Bolzaneto

Dopo la matinée internazionale di oggi (ore 11) al Teatro Rina e Gilberto Govi di Bolzaneto, con la prima nazionale tra riti andini, clownerie e misteri del nuovo show «Seguime» di Zenzero e Cannella (Francia e Italia), Circumnavigando decollerà sabato 16 dicembre con il laboratorio per ragazzi alla Casa del Parco di Lagaccio organizzato da SiRCUS, il Centro delle Arti del Circo di Sarabanda, e l'arrivo al Tiqu di uno degli spettacoli più attesi della kermesse: "Cip - Circo in pillole", che porta per la prima volta a Genova le scatenate evoluzioni dei giovani acrobati della FLIC, da Torino e dal mondo. Sabato l'appuntamento è alle 10 con «Circumnavigando al parco», poi alle 20, l'arrivo di Tiqu al Teatro Internazionale di Quartiere con «Scuola di circo flic "cip - circo in pillole / paravento», spettacolo che da 19 anni permette agli allievi diplomati della Scuola di Circo Flic di confrontarsi con il pubblico.

**C.U.C. DI LERICI
AMEGLIA E PORTO VENERE**
Per conto del Comune di Porto Venero
Bando di gara - CIG A0090351B2
Questa CUC indica gara a procedura aperta telematica per l'affidamento in concessione, nel Comune di Porto Venero, del servizio di gestione del rido comunale per tre anni educativi con eventuale rinnovo di due. Importo a base d'asta: € 478.940,00 + IVA. Termine ricezione offerte: 29/12/2023 ore 12:00. Documentazione di gara su www.comune.lerici.sp.it/hh/index.php e sulla piattaforma <https://mercio.acquistatelematico.it>.
La Resp. della CUC Lericì - Ameglia - Porto Venero - Servizio Gare e Contratti Comune di Lericì: **Dott.ssa Antonella Favulli**

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

TOSTI
1820
Canelli

TOSTI
1820

Un Territorio Unico
Una Famiglia ❤️
una Grande Passione
dal 1820

tosti1820.it   tosti1820